

Mi trovi, ogni settimana, anche sul SITO WWW.DAGNENTE.IT

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA DAGNENTE

Simeone accolse tra le braccia il bambino Gesù e benedisse Dio.

Luca 2,28

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

2 FEBBRAIO 2020

Giornata della Vita Consacrata Giornata della Vita



È proprio lì, nel tempio, il luogo più sacro di
Gerusalemme,
che tu, Gesù, vieni riconosciuto come l'Atteso,
il Messia tanto invocato,

Colui che si rivelerà non solo ad Israele, ma a tutta l'umanità.

DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON GIANLUCA	cell. 344 172 71 64	mail: dongianluca86@gmail.com
DON DANIEL	cell. 324 617 67 80	

“Giornata per la vita consacrata”

Il 2 febbraio, nella festa della Presentazione del Signore, in tutta la Chiesa si celebra la Giornata di preghiera per gli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica, giunta quest'anno alla XXIV edizione.

Volle questa giornata San Giovanni Paolo II per "aiutare l'intera Chiesa a valorizzare sempre più la testimonianza delle persone che hanno scelto di seguire Cristo da vicino mediante la pratica dei consigli evangelici e, in pari tempo, vuole essere per le persone consacrate occasione propizia per rinnovare i propositi e ravvivare i sentimenti che devono ispirare la loro donazione al Signore"

Questo saluto vi giunge dalle Filippine dove mi trovo in visita alle nostre Sorelle.

È sempre un'esperienza di gioia tornare in una terra dove si è condivisa la vita della gente per lunghi anni, e sentir dire da loro "Bentornata a casa!".

È un saluto che fa tremare il cuore di commozione ed anche di gratitudine verso il Signore perché si capisce che la condivisione ha raggiunto il cuore delle persone e che, accolte con il messaggio che portiamo con noi come missionarie, restiamo per sempre nella loro vita.

Credo sia anche questo "il frutto" di cui parla Gesù quando dice che Egli chiama a seguirLo, e ci manda perché portiamo frutto ed il nostro frutto "rimanga".

Da una lettera di Madre Patrizia del 2003, allora Superiora Generale delle Missionarie di Gesù, eterno sacerdote..

“Aprite le porte alla Vita”

“Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?” (Mt 19,16).

La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane.

Nell'anelito di quell'uomo traspare il desiderio di trovare un senso convincente all'esistenza.

Gesù ascolta la domanda, l'accoglie e risponde: “Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti” (v. 17). La risposta introduce un cambiamento - da avere a entrare - che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati.

È solo vivendo in prima persona questa esperienza che la logica della nostra

esistenza può cambiare e spalancare le porte a ogni vita che nasce.

Per questo papa Francesco ci dice: “L'appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione”.

All'inizio c'è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l'origine di noi stessi.

Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato. [...] È vero. Non tutti fanno l'esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso.

Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna.

Dietro a questi sentimenti si nasconde l'attesa delusa e tradita, ma può fiorire anche la speranza radicale di far fruttare i talenti ricevuti.

Dal Messaggio dei Vescovi Italiani
per la Giornata Nazionale per la Vita 2020

CHRISTUS VIVIT

ESORTAZIONE APOSTOLICA AI GIOVANI E A TUTTO IL POPOLO DI DIO
di Papa FRANCESCO

37. *continua*

CAPITOLO SESTO

Rischiare insieme

199. Se camminiamo insieme, giovani e anziani, potremo essere ben radicati nel presente e, da questa posizione, frequentare il passato e il futuro:

frequentare il passato, per imparare dalla storia e per guarire le ferite che a volte ci condizionano;

frequentare il futuro, per alimentare l'entusiasmo, far germogliare i sogni, suscitare profezie, far fiorire le speranze. In questo modo, uniti, potremo imparare gli uni dagli altri, riscaldare i cuori, ispirare le nostre menti con la

luce del Vangelo e dare nuova forza alle nostre mani.

200. Le radici non sono ancora che ci legano ad altre epoche e ci impediscono di incarnarci nel mondo attuale per far nascere qualcosa di nuovo.

Sono, al contrario, un punto di radicamento che ci consente di crescere e di rispondere alle nuove sfide.

Quindi, non serve neanche che ci sediamo a ricordare con nostalgia i tempi passati; dobbiamo prenderci a cuore la nostra cultura con realismo e amore e riempirla di Vangelo.

Siamo inviati oggi ad annunciare la

Buona Novella di Gesù ai tempi nuovi.

Dobbiamo amare il nostro tempo con le sue possibilità e i suoi rischi, con le sue gioie e i suoi dolori, con le sue ricchezze e i suoi limiti, con i suoi successi e i suoi errori.

201. Nel Sinodo uno degli uditori, un giovane delle Isole Samoa, ha detto che la Chiesa è una canoa, in cui gli anziani aiutano a mantenere la rotta interpretando la posizione delle stelle

e i giovani remano con forza immaginando ciò che li attende più in là. Non lasciamoci portare fuori strada né dai giovani che pensano che gli adulti siano un passato che non conta più, che è già superato, né dagli adulti che credono di sapere sempre come dovrebbero comportarsi i giovani. Piuttosto, saliamo tutti sulla stessa canoa e insieme cerchiamo un mondo migliore, sotto l'impulso sempre nuovo dello Spirito Santo.

PROPOSTE PARROCCHIALI

Sabato 1° febbraio

Messa ore 17,00

def. Simonetta Ronchi

def. Alma

in Collegiata ore 18,00

Domenica 2 febbraio

Presentazione del Signore

42ª Giornata Nazionale per la Vita

“Aprite le porte alla Vita”

Messa ore 11,00

def. Dino Ratti

deff. Maria Carolo e Vittorio Savio

Benedizione dei ceri, della gola e del pane

in Collegiata: ore 8,00 11,00 18,00

San Luigi: ore 9,00 Sacro Cuore: ore 10,00 Montrigiasco: ore 09,45

Sabato 8 febbraio

Messa ore 17,00

deff. Maria Tosi e Luigi Nobile

def. Emma Lanfranchi

in Collegiata ore 18,00

Domenica 9 febbraio

V PER ANNUM

Giornata del Seminario

Messa ore 11,00

in Collegiata: ore 8,00 11,00 18,00

San Luigi: ore 9,00 Sacro Cuore: ore 10,00 Montrigiasco: ore 09,45

Lunedì 10 febbraio ore 21,00 in casa parrocchiale- ARONA

In ascolto della Parola di Dio

Il libro di Giona

Introduzione di don Francesco Bargellini - biblista

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA – DAGNENTE
IBAN IT 78 N 030 6909 6061 000 000 77473

